

ČAJKOVSKIJ

LA FORZA DI UN SOGNO



8 AGOSTO
ORE 21:00

TEATRO GIUSEPPE DI STEFANO - TRAPANI

PRIMA PARTE

SchiacciaSogni

Musiche di **Pëtr Il'ič Čajkovskij** rielaborate ed eseguite al pianoforte da **Roberta Sainato**

Ideazione, regia, coreografia, scene e costumi di **Alessandro Giambirtone**

Interpreti

Nicole Ciavarella, Oleksii Potiomkin, Gabriele Rizzotto , Francesco Salpietro e Francesco Zappalà

Swan Reason

Musiche di **Pëtr Il'ič Čajkovskij** rielaborate ed eseguite al pianoforte da **Roberta Sainato**

Ideazione, regia, coreografia, scene e costumi di **Alessandro Giambirtone**

Personaggi e interpreti

Siegfried **Emilio Barone**

Cigni **Alice Bonetti, Nicole Ciavarella, Alessia Daidone, Carla Del Sorbo, Manuela Marotta,**

Elena Piazza e Alesia Perja

SECONDA PARTE

La bella addormentata - Atto III

Musiche di **Pëtr Il'ič Čajkovskij**

Coreografia di **Marius Petipa**

Ripresa coreografica, regia, scene, costumi di **Giorgia Alestra, Alessandro Giambirtone e Fabio Hasani**

Luci **Giuseppe Saccaro**

Personaggi e interpreti

Principessa Aurora **Martina Dall'Asta**

Principe Desirée **Oleksii Potiomkin**

Uccello azzurro e Principessa Florine **Emilio Barone e Carla Del Sorbo**

Cappuccetto rosso e Lupo **Irene Luchetta e Gabriele Rizzotto**

Gatto con gli stivali e Gatta bianca **Francesco Zappalà e Nicole Ciavarella**

Cenerentola e Principe Fortuné **Laura Alfonsino e Francesco Salpietro**

Fata dei Lillà **Alesia Perja**

Fata Diamante **Elena Piazza**

Fate Oro, Argento e Zaffiro **Alice Bonetti, Alessia Daidone e Manuela Marotta**

Corpo di ballo dell'Ente Luglio Musicale Trapanese

Carlotta Balzani, Ludovica Bertolino, Gaia Chiello, Giada Cimino, Lucrezia Corrao, Michela Crisafulli,

Miriam Di Gregorio, Nicolò Maglia, Giulia Maniscalco, Salvatore Palmieri, Matilde Ranchetti, Elena Riccobene,

Sofia Sottile, Francesca Stracquadanio, Giorgio Tallarita e Salvatore Zinghirino

NOTE DI REGIA

SchiacciaSogni

Una camera da letto interamente in bianco e nero, sospesa tra sogno e realtà: metafora di una psiche divisa, compressa tra desiderio e autocontrollo, tra ciò che si mostra e ciò che si cela.

È qui che si muove una donna. La seguiamo nei suoi gesti quotidiani: attende, ama, litiga, si separa dal suo uomo. Ma quando il silenzio della solitudine si fa più profondo, la notte prende forma e, con essa, i suoi incubi.

Quattro figure maschili in nero – il suo uomo e tre sue ombre – invadono la scena. In un crescendo coreografico si consuma il conflitto tra seduzione e controllo, attrazione e rifiuto. Gioielli, denaro, cibo e lussuria diventano simboli di un potere che intrappola. La materia del sogno si fa pesante e soffocante, fino a incrinarsi.

Lo specchio non mente: di fronte al proprio riflesso, la protagonista non si riconosce più. Solo allora può spogliarsi di tutto – degli oggetti, degli uomini, dell'immagine che ha costruito di sé – e iniziare un assolo struggente e liberatorio. Questo culmina nella rottura dello specchio, dalle cui schegge emergono figure femminili in bianco: forse memorie, forse frammenti o nuove versioni di sé. Quando esse scompaiono, la donna resta sola, nuda. In mano non un trofeo, ma un testimone: il cappotto del suo uomo, oggetto carico di ambiguità. Non più dipendenza né ricordo, ma ciò che resta: simbolo di un passato che non si nega, ma che si può finalmente guardare in faccia e tenere in mano, senza più esserne schiacciati.

La coreografia attinge alla danza classica, ma si distacca dallo stile puramente accademico e dal balletto ottocentesco per abbracciare le evoluzioni stilistiche ed espressive peculiari del XX secolo, creando un linguaggio riconoscibile, moderno e di immediata comprensione.

SchiacciaSogni è un viaggio coreografico dentro il desiderio femminile, spogliato dei suoi orpelli romantici e affrontato nel suo lato oscuro, sensuale e infine salvifico.

Un sogno che si schiaccia da solo per lasciare spazio a qualcosa di nuovo.

Swan Reason

Un sequel visionario e perturbante del Lago dei cigni, ambientato in un tempo sospeso dopo la tragica morte di Odette. In questo mondo crepuscolare, l'equilibrio tra amore, colpa e redenzione si spezza definitivamente.

Il Principe Siegfried, ormai solo, non è più l'eroe romantico, ma una creatura fragile e ambigua, prigioniera di un regno dominato dai cigni superstiti: esseri metaforici, vendicativi, manipolatori.

Swan Reason è una discesa nella psiche, un'indagine sul potere, sull'identità e sulla trasformazione. Non c'è morale, ma un ciclo che si ripete, in cui sogno e razionalità entrano in collisione. Il pubblico assiste a una metamorfosi involontaria, incastrata tra una liberazione e una condanna, dove il tempo e lo spazio si confondono in un gioco di emozioni e movimento.

Attraverso un linguaggio coreografico che fonde stile neoclassico e suggestioni contemporanee, i cigni – un tempo vittime – diventano carnefici, plasmando il Principe fino a trasformarlo in ciò che più odia e desidera allo stesso tempo: un cigno.

La bella addormentata - Atto III

Secondo, in ordine di composizione, tra i tre balletti di Čajkovskij, La bella addormentata nacque dal libretto di Ivan Vsevoložskij, principe e sovrintendente dei Teatri Imperiali di San Pietroburgo, con coreografia di Marius Petipa. La prima rappresentazione ebbe luogo il 15 gennaio 1890 al Teatro Mariinskij di San Pietroburgo.

Il terzo e ultimo atto, ambientato durante il gran ballo nuziale tra Aurora e il Principe Désiré, rappresenta il trionfo della luce, dell'armonia e della rinascita. Il regno, insieme alle fate e ai personaggi di altre fiabe, celebra le nozze, benedette dalla Fata dei Lillà, protettrice di Aurora. Il finale suggella la vittoria del bene sul male, dell'amore sulla maledizione, dell'armonia sul caos: una celebrazione della rinascita e della trasformazione interiore, in cui la bellezza addormentata – parte latente dell'anima – si ridesta grazie all'amore e alla luce della coscienza.

Questo atto è il coronamento della fiaba, ma anche un sogno lucido e un mondo ideale. Racconta il viaggio di Aurora verso la piena maturità: dall'innocenza dell'Atto I, attraverso l'oscurità e il sonno dell'Atto II, fino al risveglio nella piena coscienza. Il matrimonio con Désiré simboleggia l'unione di due principi: il desiderio come forza vitale e la luce come risveglio dell'anima.

La messa in scena sottolinea questo trionfo con un'estetica che richiama l'opulenza della corte barocca. I riferimenti visivi evocano fasti antichi e atmosfere sospese, come in una dimensione incantata. La scena bianco-oro trasmette un'idea di splendore eterno: il bianco come simbolo di purezza e rinnovamento, l'oro come maestosità, ricchezza e luce.

Tchaikovsky, con la sua musica, esprime un senso di elevazione spirituale e redenzione: non un semplice lieto fine, ma un momento sacro, una glorificazione dell'ideale classico, dell'amore puro e della grazia trasfigurante. È una gioia matura e consapevole del mistero della vita, dove il vero miracolo non è solo l'amore, ma la trasformazione interiore che esso genera, risvegliando il mondo insieme ad Aurora.

Attraverso il linguaggio e la tecnica della danza classica, la regia si propone di rimanere fedele allo stile accademico delle coreografie di Marius Petipa, valorizzando e preservando il repertorio originale.

STRUTTURA DELL'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE TEATRO DI TRADIZIONE

Consigliere delegato
Natale Pietrafitta

Direttore artistico
Walter Roccaro

Direttore di produzione
Giacomo D'Angelo

Assistente alla produzione
Fabio Abate

Direttore musicale
Mirco Reina

Addetta alla contabilità
Marielisa Ferrauto

Responsabile botteghino
Mariella Tilotta

Assistente al botteghino
Vincenzo Scarlata

Segretario
Federico Blazic

PERSONALE TECNICO

Anna Adragna
Leonardo Campo
Salvatore Campo
Salvatore Di Stefano
Giovanni Errera
Riccardo Errera
Giuseppe Ferrara
Giuseppe Saccaro

Comunicazione, grafica, video e ufficio stampa
Tiltup Media Production

Web
Vittorio Maria Vecchi

Fotografia
Giuseppe Di Salvo

PERSONALE DI SALA

Martina Adragna
Roberta Arbola
Natascia Carbone Galati
Maria Lipari
Maria Randazzo
Silvana Todaro



MEDIA PARTNER



PARTNER



INFO BOTTEGHINO

0923 29290

www.lugliomusicale.it

